

Torino si veste con il kimono

Dalla cerimonia del tè alle esibizioni di calligrafia, percussioni e danze
Oggi la festa in piazza Castello per l'apertura della «Japan Week»

Calligrafia, percussioni, samurai, danza «yosakoi». È quanto si vedrà oggi pomeriggio, dalle 16, in piazza Castello, per l'apertura della «Japan Week», che fino al 25 ottobre porterà a Torino la tradizione e la cultura giapponese, grazie ad artisti e artigiani in arrivo dal Paese del Sol Levante. Un rapporto di amicizia, quello tra il capoluogo sabauda e il Giappone, che dura fin dagli anni Sessanta, quanto Torino fu una delle porte principali dalle quali l'arte giapponese iniziò a conquistare l'Europa. La cerimonia inaugurale di oggi vedrà gli artisti della Kinjogakuin University dare delle dimostrazioni di «shodo», l'arte della calligrafia giapponese, all'interno di una performance che combinerà anche musica e danza. Ma i balli tradizionali del Paese saranno mostrati dai collettivi «Odo-rinchi» e «Cocoroiki». Delle

percussioni, invece, si occuperanno altri due gruppi: «Kottsui Japan» e «Npo Taiko no Gakkou» («One Taiko Family»). Infine, toccherà a uno show di samurai del gruppo «Samurai Artists Kamui», che si esibiscono spesso in giro per il mondo. Gli eventi sono tutti a ingresso libero, incluse le dimostrazioni e i workshop in programma al Mao, con una mostra dedicata, e l'esposizione prevista a Palazzo Barolo.

Ma è invece necessario prenotare online per gli appuntamenti al Piccolo Regio Puccini, come il concerto di chiusura del 25 ottobre (ore 20.30), che vedrà suonare insieme, fra gli altri, la Shizuoka University Orchestra e l'Ensemble Collegio Einaudi di Torino. Registrazione obbligatoria anche per la cerimonia del tè a Palazzo Madama, ogni mattina dalle 10.30, da domani a lunedì, e tenuta da diversi collettivi. A dare il via

agli appuntamenti sarà la «Omotesenke Hananokai», che tramanda una tradizione conosciuta da 450 anni. Non mancheranno, nei prossimi giorni, dimostrazioni di pittura e arti tradizionali, ma anche degustazioni di saké e onigiri, come quella di domani al Mao, che seguirà l'apertura, alle 11, della mostra «Lame preziose e maledette», dipinti e stampe dell'Ukiyo-e.

Ma l'altra parte rilevante della «Japan Week» riguarda lo scambio culturale, che più che all'intrattenimento punta al coinvolgimento e al confronto tra i gruppi di artisti in arrivo dal Giappone e le realtà torinesi. Si terranno così, infatti, una serie di appuntamenti dedicati alla residenza Carlo Alberto, al Convitto Nazionale Umberto I, allo Ied, al Cadd e alla Scuola Internazionale Comics.

E sarà coinvolta anche l'Università, che ospiterà tre sessioni di scambio in lingua

giapponese al Campus Luigi Einaudi e impiegherà 56 studenti del Dipartimento di Lingue per accompagnare artisti e ospiti in giro per la città. Perché oltre all'arte, saranno presenti anche diversi delegati della Japan Railways, l'azienda delle ferrovie giapponesi.

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 25 ottobre

Le tradizioni nipponiche invadono il Piccolo Regio, il Mao, Palazzo Madama e l'Università

La scheda

- La «Japan Week» si apre oggi con una grande festa dalle 16 in piazza Castello e proseguirà fino a giovedì 25

● La manifestazione è organizzata dalla Città di Torino e dall'Iff (International Friendship Foundation di Tokyo)

● Tutti gli appuntamenti sono gratuiti, ma in alcuni casi è necessaria la prenotazione. Tutte le informazioni sui numeri e gli orari sono disponibili sul sito web www.japanweektorino.it



Sol Levante Per un'intera settimana in diverse location della città saranno protagoniste arti e tradizioni giapponesi



Peso: 36%